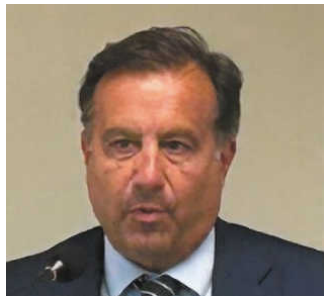


Savona, il San Paolo in consiglio «Tagli assurdi e incomprensibili»

Ordine del giorno a difesa dell'ospedale. Fdl si astiene

SAVONA

Si alza il livello della protesta contro il piano di riorganizzazione della sanità varato dalla Regione. Dopo la levata di scudi degli ex primari e dell'Ordine dei medici, ad alzare la voce è la politica. Il consiglio comunale di Savona ieri ha votato praticamente all'unanimità (28 voti favorevoli su 29, con unico astenuto il consigliere Massimo Arecco di Fratelli d'Italia) l'ordine del giorno promosso da maggioranza e opposizione insieme in difesa dell'ospede-



Il sindaco Russo

dale San Paolo. Il sindaco Marco Russo l'aveva condiviso insieme a capogruppo di minoranza Angelo Schirru (uno degli ex primari che si è già espo-

sto per il San Paolo) e ieri l'atto è arrivato in aula. Savona dice no e con il documento impegna il sindaco e tutta l'amministrazione a chiedere a Regione e Azienda sanitaria Ats di: «Rivedere il piano, mantenendo i primari di Malattie Infettive, Anatomia patologica e Radioterapia per le strutture savonesi; ripristinare i posti letto attualmente chiusi e sospendere ogni ridimensionamento; affrontare le criticità in ambito vascolare, pneumologico, angiografico, endoscopico e nel trattamento dell'ictus, così come era stato precedentemente

garantito».

Il documento ora è destinato a "passare" anche agli altri consigli comunali della provincia. «L'eliminazione di tre primari è una scelta assurda e incomprensibile - si legge nell'atto - Intendiamo salvaguardare nei fatti e non solo con gli slogan la sanità pubblica del territorio savonese come degli altri ambiti liguri».

A rendere infuocata la discussione però è stata l'astensione di Massimo Arecco, che in aula ha letto una mail dell'assessore regionale Massimo Nicolò. «Gli ho scritto, mi ha risposto - ha detto -, perchè alle giuste preoccupazioni, seguono rassicurazioni. L'assessore definisce il San Paolo un "ospedale fondamentale per il territorio" e respinge le accuse di un depotenziamento del nosocomio». —

L.B.